



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO TITO LIVIO

LARGO FERRANDINA A CHIAIA 3 - 80121 NAPOLI (NA)

Tel. 081400485 Fax. 081400485 - CF 80033420631 C.M.: NAMM04900V [www.istitutitolivionapoli.gov.it](http://www.istitutitolivionapoli.gov.it) E-mail [namm04900v@istruzione.it](mailto:namm04900v@istruzione.it) E-mail PEC [namm04900v@pec.istruzione.it](mailto:namm04900v@pec.istruzione.it)

Prot. 506/VII/5

Napoli, 13/02/2017

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

AL PERSONALE ATA

AGLI ATTI

ALL'ALBO

e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

### Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la programmazione triennale della formazione del personale scolastico (EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015: INTEGRAZIONE ANNUALE DEL PTOF E PIANO FORMAZIONE)

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** l'art. 3 DPR 275/1999 (comma 4: Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto)

**VISTA** la legge 107/2015 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) Le Istituzioni Scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: PTOF);
- 2) Il PTOF debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) Il PTOF è rivedibile annualmente (entro il mese di ottobre)
- 4) Il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 5) Esso venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

**CONSIDERATO** che l'obiettivo del presente atto di indirizzo è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione del Piano di Formazione del personale scolastico (docenti e ATA) dell'Istituto, definendo i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti gli standard professionali dei docenti (così come definiti dal D.M. 850/2015 in cui si individuano gli obiettivi della formazione in relazione alle competenze professionali per l'insegnamento) esplicitati coerentemente con il RAV, Piano di Miglioramento e Piano Triennale dell'Offerta Formativa

**TENUTO CONTO** della deliberazione del Collegio Docenti del 13/01/2015 riferita agli obiettivi di miglioramento del RAV e del conseguente Piano di Miglioramento (PdM);

**VISTA** il proprio atto di indirizzo per la stesura del PTOF presentato nel Collegio dei docenti per del 13 ottobre 2015;

**VISTO** il PTOF predisposto per il triennio 2016/19 (approvato con successive integrazioni dal collegio docenti il 13/01/2016 e dal consiglio di istituto il 13/01/2016 con delibera n. 2

**VISTE** le azioni di formazione già poste in essere a partire dall'A.S. 2015/16 (Corso di formazione su "La Didattica per competenze," "L'utilizzo della LIM nella Didattica inclusiva", DSA con l'Università Federico e Il Centro Sinapsi, "Sportello Autismo")

**VISTO** il Piano Nazionale per la formazione dei docenti (2016/2019), trasmesso dal MIUR con nota prot. 3373 del 01/12/2016 che, nell'enunciare i 9 contenuti tematici, definisce un quadro strategico e operativo per lo sviluppo professionale del personale della scuola e delinea le priorità nazionali per il triennio 2016-2019 a partire dal corrente anno scolastico 2016/17.

**VISTO** il Piano Di Formazione Triennio 2016-2018 -attività formative destinate al personale ATA trasmesso con decreto direttoriale n. 1443 del 22/12/2016



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO TITO LIVIO

LARGO FERRANDINA A CHIAIA 3 - 80121 NAPOLI (NA)

Tel. 081400485 Fax. 081400485 - CF 80033420631 C.M.: NMM04900V [www.istitutitolivionapoli.gov.it](http://www.istitutitolivionapoli.gov.it) E-mail [namm04900v@istruzione.it](mailto:namm04900v@istruzione.it) E-mail PEC [namm04900v@pec.istruzione.it](mailto:namm04900v@pec.istruzione.it)

**CONSIDERATO** l'Atto di Indirizzo concernente le priorità politiche del MIUR per l'anno 2017 emanato dal Ministro Fedeli in data 23/12/2016 con prot. 070

#### EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

#### ATTO D'INDIRIZZO

**PER L'ELABORAZIONE LA REALIZZAZIONE, IL MONITORAGGIO E LA VERIFICA DEL PIANO DI FORMAZIONE** del personale della scuola valido per il periodo 2016/2019

Con il presente atto si intendono integrare, nel Piano di Formazione dei docenti già inserito nel PTOF, le linee di fondo e gli orientamenti attuativi della formazione in servizio, obbligatoria e strutturale, di tutto il personale scolastico nell'ottica di valorizzare le risorse professionali della scuola la cui crescita è ritenuta elemento essenziale per il miglioramento degli esiti formativi e l'innalzamento della qualità dell'istruzione erogata.

Il presente atto intende offrire un impulso alla creazione di un sistema di accrescimento professionale continuo a partire dalle priorità nazionali finalizzate allo sviluppo di:

1. Competenze di sistema (Autonomia didattica e organizzativa, Valutazione e Miglioramento, Didattica per competenze e innovazione metodologica)
2. Competenze per il XXI secolo (Lingue straniere, Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento)
3. Competenze per una scuola inclusiva (Integrazione, competenze di cittadinanza, inclusione e disabilità, Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile)

Tali priorità nazionali si perfezioneranno all'interno di azioni previste dal Piano di Formazione d'Istituto, individuate attraverso l'analisi dei bisogni interni della scuola e progettate dalla rete di Ambito territoriale di appartenenza. Pertanto la scelta delle azioni formative, degli orientamenti tematici già espressi dal Collegio e i contenuti del Piano di Formazione della scuola saranno coerenti con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con il Piano di Miglioramento (PdM).

Il predetto Piano di formazione dovrà prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a:

- Tutti i docenti e personale ATA della scuola
- Gruppi di docenti appartenenti a dipartimenti disciplinari
- Gruppi di docenti e/o gruppi di lavoro di scuole in rete
- Docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti
- Singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Pertanto, l'organizzazione delle azioni del Piano di Formazione della Scuola potrà essere:

- Multidimensionale intercettando azioni nazionali, azioni locali, attività di scuola e piani individuali di sviluppo professionale
- Differenziata prevedendo azioni rivolte alla generalità del collegio dei docenti, a gruppi misti docenti-ATA, a dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro o singoli insegnanti/personale ATA

In questo complesso contesto l'obbligatorietà della formazione per tutto il personale sarà intesa prioritariamente come partecipazione ad attività formative coerenti con gli Obiettivi di Miglioramento della scuola, e strettamente correlate ai contenuti del Piano di Formazione di Scuola approvato dal Collegio dei Docenti.

Nel Piano di Formazione della scuola saranno, altresì, incluse e considerate come parte integrante, le azioni formative nazionali: in esso dovrà essere quindi prevista la partecipazione dei docenti che svolgono attività scolastiche corrispondenti alle Azioni nazionali (esempio: coding, CLIL, coordinatori di processi/ temi della disabilità, referenti PNSD, ecc.)

A tal fine, in via sperimentale, la scuola articolerà le attività proposte in Unità Formative, progettate nella misura di almeno una unità formativa per anno scolastico.

Ogni Unità Formativa

- Sarà costituita da una pluralità di attività: ricerca in classe, attività in presenza, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, ecc



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO TITO LIVIO

LARGO FERRANDINA A CHIAIA 3 - 80121 NAPOLI (NA)

Tel. 081400485 Fax. 081400485 - CF 80033420631 C.M.: NAMM04900V [www.istitutitolivionapoli.gov.it](http://www.istitutitolivionapoli.gov.it) E-mail [namm04900v@istruzione.it](mailto:namm04900v@istruzione.it) E-mail PEC [namm04900v@pec.istruzione.it](mailto:namm04900v@pec.istruzione.it)

- Dovrà essere declinata in conoscenze, abilità e competenze, riconoscibili e identificabili

La scuola riconoscerà come Unità Formative la partecipazione ad iniziative e attività formative (la cui attestazione sarà rilasciata dai soggetti che le promuovono), quali quelle:

- Promosse direttamente dalla scuola,
- Dalle reti,
- dall'Amministrazione USR per la Campania,
- Liberamente scelte dai docenti, anche finanziate con la card personale, purché coerenti con il Piano di Formazione della scuola.

Rispetto a ciò è comunque necessario che i percorsi formativi già definiti o in essere siano ridefiniti secondo la logica delle unità formative, in modo che il personale scolastico che li frequenta sia già messo nella condizione di avviare la strutturazione di un proprio piano individuale di sviluppo professionale all'interno del quale sia possibile evidenziare le aree di debolezza da affrontare.

Nella definizione del Piano di scuola si procederà sulla base delle evidenze emerse dall'analisi dei bisogni formativi dei docenti, indagine che già avviata in seno al collegio nel precedente anno scolastico, ha sin ad ora messo in luce bisogni formativi perfettamente allineati alle indicazioni ministeriali e alle azioni individuate a livello nazionale che afferiscono alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento

Tali prioritarie aree formative, pur essendo specificatamente dedicate al personale docente, coinvolgono anche le altre figure professionali della scuola, in quanto rappresentano uno specifico spazio formativo, che intercetta altri soggetti professionali, quali il Dirigente scolastico, le figure di sistema, il personale amministrativo e i collaboratori scolastici.

Dunque tali priorità sono punto di riferimento ineludibile per tutto il personale e per il MIUR stesso.

Tuttavia, secondo quanto evidenziato dal Decreto Direttoriale 1443 del 22/12/2016, relativo al Piano di formazione del personale ATA, si precisa che gli argomenti dei corsi, realizzati all'interno dell'Ambito di rete territoriale, per il personale ATA appartenente all'area A (Collaboratori scolastici) potranno riguardare:

- L'accoglienza e la vigilanza e la comunicazione;
- L'assistenza agli alunni con disabilità;
- La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Gli argomenti dei corsi per il personale ATA appartenente all'area B (profilo amministrativo) potranno riguardare:

- Il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;
- I contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.);
- Le procedure digitali sul SIDI;
- La gestione delle relazioni interne ed esterne;
- Le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali.

Gli argomenti dei corsi per il personale ATA appartenente all'area D (DSGA), potranno riguardare:

- Autonomia scolastica: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;
- La gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni;
- Le relazioni sindacali;
- La nuova disciplina in materia di appalti pubblici (Dlgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON;
- La gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico ([acquistinretepa.it](http://acquistinretepa.it));



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO TITO LIVIO

LARGO FERRANDINA A CHIAIA 3 - 80121 NAPOLI (NA)

Tel. 081400485 Fax. 081400485 - CF 80033420631 C.M.: NAMM04900V [www.istitutotitolivionapoli.gov.it](http://www.istitutotitolivionapoli.gov.it) E-mail [namm04900v@istruzione.it](mailto:namm04900v@istruzione.it) E-mail PEC [namm04900v@pec.istruzione.it](mailto:namm04900v@pec.istruzione.it)

- La disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative (Trasparenza, FOIA, etc. Dlgs.33/2013 e successive modificazioni);
- La gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro;
- Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica e la collaborazione con gli insegnanti e con il dirigente scolastico nell'ambito dei processi d'innovazione della scuola (organico dell'autonomia, piano nazionale di scuola digitale, PTOF, RAV, etc.)
- La gestione amministrativa del personale della scuola

**Alla luce di quanto fin qui indicato, il piano di formazione della Scuola si realizzerà attraverso le progettualità formative di seguito schematizzate che sono strettamente coerenti con le priorità individuate durante il lavoro di autovalutazione di Istituto orientato al miglioramento della scuola.**

Priorità	Unità Formative Ipotetiche	Contenuti
<b>Didattica per competenze e innovazione metodologica</b>	Progettare per competenze -Didattica laboratoriale. -Flipped classroom. -Coding. -Compiti di realtà e apprendimento efficace -Didattica metacognitiva - Il software didattico.  <b>-Le risorse web:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Socializzazione, comunicazione e apprendimento, social network, file sharing, video comunicazione, blogging</li> <li>• Le competenze di base e la didattica innovativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione/diffusione di metodologie didattiche innovative.</li> <li>- Avviare l'elaborazione di un curricolo verticale per competenze chiave e di cittadinanza.</li> <li>- Realizzare progetti di recupero/ consolidamento/ potenziamento per migliorare gli esiti scolastici e i risultati delle prove INVALSI</li> <li>- Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze";</li> <li>- Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze</li> </ul>
<b>Inclusione e Disabilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prevenzione, accompagnamento, sostegno degli alunni in situazioni di fragilità o con bisogni educativi speciali</li> <li>- DSA: Dislessia, Discalculia, Disgrafia.</li> <li>- Riconoscere, prevenire e affrontare le situazioni di rischio (bullismo, cyberbullismo, razzismo, dipendenze etc.).</li> <li>- Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con università, centri di ricerca e associazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio e catalogazione delle best-practice di inclusione e differenziazione già adottate nella scuola.</li> <li>- Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative.</li> <li>- Aumentare momenti di autoformazione in cui i docenti formati trasferiscano formazione e buone pratiche ai colleghi.</li> <li>- Incentivazione di reti e accordi finalizzati alla formazione dei docenti ed alla elaborazione di un curricolo competenze chiave e di cittadinanza.</li> <li>- Competenze glottodidattiche specialistiche, italiano L2, mediazione linguistica e culturale.</li> <li>- ICT per l'inclusione.</li> </ul>
<b>Competenze digitali e Nuovi ambienti per lo sviluppo di un</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali.</li> <li>- Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cultura digitale e cultura dell'innovazione.</li> <li>- Integrazione PNSD-PTOF.</li> </ul>



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO TITO LIVIO

LARGO FERRANDINA A CHIAIA 3 - 80121 NAPOLI (NA)

Tel. 081400485 Fax. 081400485 - CF 80033420631 C.M.: NAMM04900V [www.istitutotitolivionapoli.gov.it](http://www.istitutotitolivionapoli.gov.it) E-mail [namm04900v@istruzione.it](mailto:namm04900v@istruzione.it) E-mail PEC [namm04900v@pec.istruzione.it](mailto:namm04900v@pec.istruzione.it)

<b>nuovo Sistema di Istruzione Pubblica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico</li> <li>- Promuovere le competenze Digitali applicate alla gestione Amministrativo-contabile</li> <li>- Conoscere i procedimenti per la conservazione sostitutiva dei dati amministrativi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ambienti per la didattica digitale integrata, archivi digitali online e affidabilità delle fonti;</li> <li>- Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica.</li> <li>- Copyright e licenze aperte, open source e condivisione del sapere.</li> <li>- Documentazione digitale e biblioteche scolastiche.</li> <li>- Il Nuovo CAD</li> <li>- Il DL. 33/2013 e successive modificazioni</li> </ul>
<b>Sicurezza nei luoghi di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori sull'igiene e sicurezza nonché sulle attività di primo soccorso/antincendio</li> </ul>	

Tutti gli interventi riguardanti tali priorità formative devono prevedere:

1. la durata;
2. la tipologia di percorso formativo (in presenza o modalità blended)
3. la forma (accordo di rete, convenzioni, ...);
4. lo studio individuale (Master, corsi di perfezionamento);
5. i destinatari (tutti i docenti, gruppi di docenti, team dell'innovazione, figure di sistema ...)

Ogni percorso dovrà essere monitorato in fase conclusiva e documentato con un report che rilevi le conoscenze, abilità e competenze conseguite. Il coordinamento e il monitoraggio delle attività del Piano potrà essere affidato ad un **referente della formazione**, come previsto dal Piano triennale. Il referente dovrà collaborare con i relatori/formatori e/o direttori dei corsi affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti all'interno sia della rete di ambito, sia della Scuola se la formazione viene organizzata soltanto all'interno dell'Istituto.

**Ogni azione/intervento formativo collegato alle priorità schematizzate sarà strutturato in Unità Formative che faranno riferimento all'iniziativa promossa direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola.** I soggetti che promuovono ed erogano la formazione (strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva n. 176/2016) rilasceranno l'attestazione che costituirà parte integrante del **portfolio del docente**.

IL PRESENTE ATTO DI INDIRIZZO COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DEL PTOF

Napoli, 13/02/2017

f.to Il Dirigente Scolastico

*prof.ssa Elena Fucci*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c.2 D.Lgs. n. 39/93